

## «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome» (Lc 1,49)

Carissimi tutti,

spero stiate bene e che tutto proceda per il meglio: anche in un tempo di prova quale quello attuale possiamo sempre confidare nell'amore di Dio e non perdere la Speranza, dono della Sua Grazia.

Immagino e spero che molti di voi siano in ferie, con tutti i limiti di quest'anno. Altri so che stanno facendo da spola tra il lavoro a Roma e una vicina località di mare, di montagna o al paese, dove i bambini sono magari con i nonni.

Molti tra noi attendono di poter riprendere a lavorare o comunque non hanno avuto molto margine di movimento quest'anno considerata la crisi e l'incertezza economica che stiamo vivendo. Spero, in ogni caso, che questo possa essere un tempo per riprendere le forze, ritrovare un po' di serenità e di prospettiva, con l'aiuto di Dio e il sostegno di tutti.

Di quanto sto per scrivere potrei riassumere il contenuto in *una sola parola*, ma sarebbe poca cosa se non avessimo una seppur minima consapevolezza della *sua portata*, ossia in considerazione di ciò che in questi ultimi mesi è accaduto e sta ancora avvenendo nella nostra comunità: e ne scrivo perché dovremmo esserne tutti lieti.

*Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! (...) / È come la rugiada dell'Ermon, / che scende sui monti di Sion.*

*Perché là il Signore manda la benedizione, / la vita per sempre. (Sal 133,1.3)*

Grazie per questi mesi! Ecco la parola: **grazie!**

Sono grato innanzi tutto al buon Dio del suo amore e della sua infinita pazienza, e per la sua fedeltà, ferma come la *roccia* (Mt. 7,25). Continui a condurre, Signore, il Tuo popolo con amorevole dedizione e hai sempre come meta ferma dinanzi a noi *pascoli erbosi ed acque tranquille* (Sal 22).

Ringrazio tutti per la condivisione e la vicinanza che abbiamo vissuto, in Cristo, in questo tempo difficile, in tutte le forme che questa condivisione ha poi concretamente assunto:

- grazie per coloro che — durante la quarantena — da casa hanno pregato insieme il Rosario (in diretta o meno) con noi, attraverso il sito della parrocchia; grazie per tutti coloro che hanno partecipato, seguito, attinto, ascoltato ... facendo tesoro di tutti i momenti proposti, dei materiali scaricabili, delle piccole iniziative per i bambini ... E grazie a chi continua ad avere cura del nostro piccolo Sito internet;
- grazie ai nostri catechisti che hanno mantenuto una relazione con i bambini e le famiglie della catechesi;
- grazie a tutti coloro, tra le mamme e alcuni papà — della catechesi ma non solo —, che hanno risposto al mio appello di maggio dando la disponibilità di qualche ora al sabato mattina per la *cura* dei locali della Chiesa e di quelli ad essa attigui. Si tratta degli ambienti che accolgono tutti noi e le nostre famiglie, ogni domenica e nei giorni feriali, durante tutto l'anno. La Chiesa è rimasta sempre aperta, grazie a Dio, e abbiamo potuto riprendere a celebrare il 18 maggio anche per merito vostro. In Chiesa custodiamo il nostro tesoro più grande, l'Eucarestia, segno reale della presenza viva dell'Amore di Dio per noi; e, sempre in Chiesa, ogni domenica e in ogni giorno della settimana, lungo tutta la giornata, trova accoglienza il *Corpo di Cristo*, ossia noi tutti, la Sua amata Chiesa che a quella mensa si nutre; accolta *tutta insieme* — per le celebrazioni domenicali e feriali, come sposa attesa —, e in *ciascuna delle sue membra* — per le confessioni, i colloqui, per la preghiera personale, ... — nei tanti momenti della settimana. Possiamo sempre trovare pace e ristoro in Chiesa, per come Gesù stesso ci invita a fare (Mt 11,28). Avere persone che *si prendano cura* della nostra Chiesa, con spirito di servizio e umiltà, è davvero importante e rimane un *segno forte e tangibile di quella comunione che celebriamo alla domenica*, oggi come ieri<sup>1</sup>;
- grazie a chi si è scoperto/a chiamato/a a prendersi cura della *sagrestia*<sup>2</sup> o è tornato con entusiasmo ad occuparsene: si tratta di quel lavoro di preparazione indispensabile per poter celebrare insieme durante tutto l'anno Liturgico (specie dopo che alcuni tra noi, per l'età avanzata, dopo anni di servizio non hanno più potuto occuparsene. Li ringraziamo per tutto l'amore che hanno saputo donarci nella testimonianza viva e operosa).
- grazie a coloro che in vista di tutte le celebrazioni collaborano con impegno, attenzione e amorosa dedizione alla preparazione delle letture, alla musica e ai canti, perché tutto possa svolgersi sempre con dignità e decoro;

<sup>1</sup> Potevamo contare "fino a ieri" sull'amore e l'abnegazione di una generazione di nonni che per anni vi si sono dedicati, fin da quando erano anch'essi genitori: hanno ora passato a noi le consegne e, come è giusto che accada sempre nella vita, siamo chiamati ad accoglierle. (In genere non è buon segno quando questo non accade).

<sup>2</sup> «... i sacri calici e i santi paramenti ed il resto che riguarda la Passione del Signore... sono da venerare con lo stesso onore del suo Corpo e Sangue, per l'attinenza al Corpo e al Sangue del Signore». S. GIROLAMO, *Epistole*, 114, 2: (PL 22, 934).

- grazie a coloro che con amore, semplicità e buon gusto settimanalmente preparano la Chiesa con fiori freschi e sempre adeguati ai diversi tempi liturgici dell'anno;
- grazie a tutti coloro che si stanno occupando, giorno per giorno, della *sanificazione* della chiesa e dell'*accoglienza* dei fedeli, svolgendo un servizio necessario e preziosissimo: lo fanno in modo delicato, attento, paziente; questo permette, oltre che di garantire un ambiente sicuro per tutti, anche di poter accogliere ed essere accolti concretamente, uno per uno, come è giusto che accada sempre;
- grazie anche a coloro tra voi che continuano a dare un forte sostegno con la *spesa settimanale* attraverso le buste di alimenti donate e con cui abbiamo potuto preparare i pacchi alimentari per le famiglie (insieme ai prodotti che prendiamo al banco alimentare a cui è associato il nostro *Gruppo Caritas*). Un impegno — quello della preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie più bisognose tra noi — che stiamo ancora portando avanti, con l'aiuto di alcuni volenterosi, anche per il mese di agosto;
- grazie a coloro da mesi, con amore, passione e tanta fatica, stanno coordinando questo prezioso servizio;
- grazie, in tal senso, a coloro che si sono rimboccati le maniche quando si è trattato di organizzare prima la *distribuzione a domicilio* degli alimenti — in clima di *lockdown* — e poi la ripresa della *distribuzione in parrocchia*, e con generosità si sono messi in gioco senza nulla togliere ai normali e imprescindibili impegni di lavoro e di famiglia;
- grazie inoltre a coloro che *hanno adottato una famiglia "a distanza"*, nel silenzio e anonimato, facendo settimanalmente una spesa o donando qualcosa ogni mese (valutane anche tu la possibilità!);
- grazie ai fornai di zona che, in vista di ogni distribuzione, ci consegnano a domicilio il pane ordinato, direttamente in parrocchia; siamo arrivati a donare fino a circa 90 kg di pane fresco imbustato, in pagnotte da 1 Kg., pronte per essere distribuite, dopo essere state benedette insieme con tutta la spesa;
- grazie a coloro che hanno potuto donare in questi mesi dei soldi attraverso l'IBAN della parrocchia permettendoci di pagare alcune bollette e affitti di casa<sup>3</sup>. Ci sono situazioni famigliari che continuano ad essere critiche, ma non disperiamo. Tante famiglie vi sono grate.
- grazie ai 3 papà (di cui 2 tra le nostre famiglie della catechesi) e ad 1 sposa, che hanno accolto con entusiasmo l'invito rivolto loro di partecipare ad un corso di formazione tenuto dalla Caritas Diocesana in vista della prossima apertura a settembre nella nostra parrocchia di un *Centro di ascolto*<sup>4</sup>;
- grazie a chi si è fatto avanti per piccole manutenzioni e per la pulizia del giardino e a chi continua a garantire la pulizia degli spazi esterni dell'oratorio;
- grazie a chi, appena è stato possibile, ha ripreso ad aiutarmi per la parte amministrativa della parrocchia; e grazie a coloro che svolgono un prezioso servizio con la segreteria parrocchiale.
- grazie a tutti coloro che — non potendo più essere attivi per via dell'età avanzata e/o per la pandemia — non hanno smesso di sostenere la nostra comunità con la loro preghiera, e in modo costante intercedono per le nostre famiglie, per i giovani, gli ammalati e la comunione tra noi;
- un grazie particolare a tutti i nostri malati che offrono giorno per giorno la loro sofferenza per tutti noi;

GRAZIE Signore per questo tempo della nostra vita: un tempo non facile, impegnativo, destabilizzante, e di cambiamento che sta toccando tutta la nostra vita, anche comunitaria, e che ci mette alla prova, a volte in modo tragico; grazie perché non perdi occasione di stare al nostro fianco e di sostenerci con la Tua Grazia e il Tuo Amore; grazie perché sei capace di tirar fuori tanto bene da ogni situazione e ci aiuti ad essere sempre e comunque più capaci di vivere la nostra umanità, in tutta la sua bellezza, nella comunione dei tuoi figli.

La vita ci sta chiedendo di *cambiare*: in attesa di riprendere a camminare insieme, desiderosi di scoprire ogni giorno di più l'Amore del Padre nel volto del Figlio Suo Gesù chiediamo in abbondanza il dono del Suo Spirito perché possiamo continuare a crescere nella *Fede*, nella *Speranza* e nella *Carità*. Che la nostra parrocchia possa ogni giorno di più *vivere* quella comunione che desidera *celebrare* nella verità di domenica in domenica.

Una comunità ecclesiale, famiglia di famiglie, va avanti con l'aiuto e l'amore di tutti: che Dio conceda a tutti la Sua ricompensa! Maria SS. Assunta in Cielo, interceda sempre per noi e sostenga sempre il nostro cammino.

Un abbraccio,

don Giuseppe

<sup>3</sup> Abbiamo potuto anche attingere, a tal fine, anche ad alcuni strumenti caritativi messi a disposizione dalla Caritas della Diocesi di Roma. Abbiamo anche potuto distribuire sei Tablet per permettere ad alcuni bambini di poter continuare a partecipare alle lezioni scolastiche in streaming.

<sup>4</sup> Si tratta di uno *sportello di orientamento e sostegno* che apriremo in parrocchia, alcuni giorni al mese, in cui poter ascoltare e indirizzare le famiglie in difficoltà facendo conoscere loro i numerosi strumenti messi a disposizione dal Governo e dalla Chiesa per sovvenire a quanti tra noi hanno più bisogno o dovessero trovarsi in futuro nella necessità, aiutandoli ad attingervi.